



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Lario Reti Holding S.p.A.



Azienda certificata
UNI EN ISO 9001:2015; 14001:2015; 45001:2023

Casella Postale n. 318 Lecco Centro – 23900 Lecco
Capitale Sociale € 42.810.322 interamente versato
Codice Fiscale – Partita I.V.A. e Registro Imprese C.C.I.A.A. di Lecco n° 03119540130 – REA LC-307531
Sito web: www.larioreti.it – E-mail: info@larioreti.it – Pec: segreteria@larioretepec.it – Fax: 0341.469870

V06_240325

RISPOSTE AI QUESITI

28.08.2025

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E MONTAGGIO “CHIAVI IN MANO” DI APPARECCHIATURE ELETROMECCANICHE NECESSARIE ALL’ADEGUAMENTO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VERDERIO:

LOTTO 1 – FORNITURA SISTEMI DI GRIGLIATURA

LOTTO 2 – FORNITURA SISTEMI DI FILTRAZIONE TERZIARIA

LOTTO 3 – FORNITURA SISTEMI DI DISINFEZIONE UV

Numero CIG Lotto 1: B7AE683146

Numero CIG Lotto 2: B7AE684219

Numero CIG Lotto 3: B7AE6852EC

ID TuttoGare: 145

In data 28.08.2025 è pervenuto il seguente quesito:

DOMANDA 1:

QUESITO: Si chiede: “Con riferimento al criterio di valutazione A del Lotto 2, emerge che in caso di impianti con più macchine che trattino portata unitaria di 400 m³/h, il numero di referenze viene applicato al numero delle macchine (es. 1.600 m³/h con 4 macchine = 4 referenze).

Nel caso invece un impianto abbia portata totale di 400 m³/h, trattate con più macchine, viene comunque considerata referenza utile (1 referenza)? Analogamente, un impianto che tratti 800 m³/h con 3 macchine viene considerato come 2 referenze?”.

✓ RISPOSTA

Nel caso un impianto abbia portata complessiva di 400 m³/h con più macchine la referenza considerata sarà una (1).

Nel secondo caso, se uno dei tre filtri garantisce una portata di 400 e gli altri due 200 e 200 ciascuno verranno considerate 2 referenze mentre se i tre filtri sono identici da 267 m³/h, la referenza valida sarà solo una.

Per chiarire si riporta il seguente caso:

- se un impianto è da 2000 m³/h con una sola macchina la referenza valida sarà una sola;
- se un impianto è da 2000 m³/h con 2 macchine identiche le referenze valide saranno due;
- se un impianto è da 2000 m³/h con 3 macchine identiche (da 667 m³/h) le referenze valide saranno tre;
- se un impianto è da 2000 m³/h con 4 macchine identiche (da 500 m³/h) le referenze valide saranno quattro;
- se un impianto è da 2000 m³/h con 5 macchine identiche (da 400 m³/h) le referenze valide saranno cinque;
- se un impianto è da 2000 m³/h con 6 macchine identiche (da 333 m³/h) la referenza valida sarà una sola in quanto è un impianto che complessivamente tratta più di 400 m³/h ma ogni singolo filtro non raggiunge la potenzialità minima richiesta.

In data 25.07.2025 è pervenuto il seguente quesito:

DOMANDA 1:

QUESITO: Si chiede: “Al punto 12.2 del disciplinare di gara, “lotto 3 - punto A, REFERENZE IMPIANTI SIMILI”, viene richiesto un certificato di regolare esecuzione delle forniture e/o installazioni eseguite, rilasciati dai soggetti Committenti, o una dichiarazione rilasciata dal Committente e/o utilizzatore finale o documento analogo. Nella maggior parte dei casi la nostra azienda non ha rapporti diretti con il cliente finale, ma li ha con l'installatore, che si configura come nostro committente. Quest'ultimo non ci rilascia nessuna dichiarazione di conformità. La nostra azienda, tuttavia, in fase di primo avviamento dell'impianto provvede a compilare un report, nel quale sono presenti le informazioni sul cliente committente e dell'impianto (configurazione, tipologia, dati di progetto, ecc...). Questo documento è firmato dal cliente che prende atto della buona riuscita dell'avviamento dell'impianto. Possiamo utilizzare tale nostro documento come equivalente di certificato di conformità?”.”.

✓ **RISPOSTA**

Se sul documento di “primo avviamento dell'impianto”, con relativo report sono presenti le informazioni sul cliente finale, committente, ubicazione, caratteristiche dell'impianto (configurazione, tipologia, dati di progetto, ecc...) e ovviamente la



data di avviamento con esito positivo, possiamo ritenere lo stesso un documento analogo a quanto richiesto.

Ovviamente è responsabilità del dichiarante accertarsi che l'impianto sia funzionante al momento della dichiarazione.

In data 23.07.2025 è pervenuto il seguente quesito:

DOMANDA 1:

QUESITO: Si chiede: "Con riferimento alle "referenze impianti simili" da presentare per l'offerta tecnica (rif. punto 12.3 disciplinare di gara), fermo restando che non saranno considerate le referenze già presentate per la parte amministrativa, chiediamo se sia possibile dimostrare il possesso delle referenze, oltre che con certificati di regolare esecuzione e dichiarazioni rilasciate dal committente/utilizzatore finale, anche tramite contratti completi di fatture quietanzate, metodo ritenuto accettabile per la comprova della capacità tecnico organizzativa (rig. punto 6.2 disciplinare di gara)".

✓ **RISPOSTA**

Il contratto e la fattura quietanzata non dimostrano che le griglie sono funzionanti. Possono andare bene, ma vi deve essere anche un certificato di collaudo delle stesse.

In data 24.07.2025 è pervenuto il seguente quesito:

DOMANDA 1:

QUESITO: Si chiede: "con riferimento all'Allegato 5 "dichiarazione di equivalenza tutele CCNL", rispetto ai parametri economici da indicare, chiediamo se debbano essere inseriti i valori massivi per tutti i livelli previsti nel CCNL o soltanto i valori relativi ai livelli delle persone della ns. azienda che saranno chiamate a lavorare per questo appalto".

✓ **RISPOSTA**

Il valore è riferito all'appalto.

F.to Responsabile fase affidamento
Alessandra Besana

